



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI UFFICIO III EX DGCORI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”*

VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”*;

VISTI i decreti ministeriali 8 luglio 2014, 12 settembre 2014 e 20 novembre 2014, registrati alla Corte dei Conti, con i quali è stata disciplinata la fase transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della Salute, fino all'effettivo conferimento degli incarichi di livello dirigenziale non generale di cui all'art. 19, comma 3, del citato d. P.C.M. n. 59/2014;

VISTO il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015 recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”* registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2014, di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentari relative al bilancio di previsione per l'anno 2015;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 16 febbraio 2015, con il quale sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari dei centri di responsabilità amministrativa del Ministero della Salute i contingenti delle risorse umane e delle risorse finanziarie;

VISTO il decreto del Direttore Generale della Comunicazione e dei Rapporti Europei e Internazionali del 2 marzo 2015 con il quale sono state attribuite al Direttore dell'Ufficio I ex DGCORI le risorse finanziarie presenti sui capitoli 4311 p.g. 1, 4321 p.g. 1; 5507 p.g. 1; 5508 p.g. 1; 5509 p.g. 1; 5510 p.g. 12, p.g. 13, p.g. 14, p.g. 15, p.g. 16, p.g. 17; 5517 p.g. 1;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, concernente il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 del Ministero della Salute;

VISTO il D.M. 24 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 30 dicembre 2014, foglio 5676, con il quale è stata approvata la programmazione delle attività di comunicazione descritta nell'allegato A, a valere sulle disponibilità dell'esercizio finanziario 2014;

VISTO il D.D. 31 dicembre 2014, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 21 gennaio 2015, decreto n. 9074 clausole n. 001/008, con il quale è stata autorizzata la spesa di € 2.550.000,00 sul capitolo 5512 pg 12 (ex capitolo 4100 pg 30) per le iniziative di cui all'allegato A al decreto stesso, che prevede, tra l'altro, alla clausola n. 001 l'impegno di € 400.000,00 per iniziative di comunicazione volte a prevenire la diffusione dell'AIDS e alla clausola n. 4 l'impegno di € 200.000,00 per iniziative di comunicazione volte a prevenire l'abuso di alcol;

ATTESO che il Ministero ha il compito di promuovere l'informazione e la comunicazione istituzionale in materia di salute;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", la quale regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni prevedendo che esse siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi e che siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;

ATTESO che il Ministro, con appunto del 29 gennaio 2015 (prot. n. 308-P) relativo alla proposta di integrazione del Programma delle iniziative di comunicazione per l'anno 2015, ha approvato una serie di attività di comunicazione previste ad integrazione del predetto Programma, tra cui la diffusione di messaggi di prevenzione attraverso lo strumento della fiction;

VISTO l'appunto del Direttore dell'Ufficio III ex DGCORI del 6 febbraio 2015, relativo al progetto di comunicazione da realizzarsi mediante la fiction televisiva "Don Matteo", nel quale il Direttore rappresenta che tale fiction è una delle più seguite dal pubblico e che si può fare ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi (art. 57 D.lgs. n. 163/2006), essendo la serie televisiva di titolarità esclusiva della società Lux Vide S.p.A.;

ATTESO che, secondo i dati contenuti nel rapporto Censis 2015 sulla comunicazione, la televisione continua ad avere una quota di telespettatori che coincide sostanzialmente con la totalità della popolazione (il 96,7%) e, pertanto, rappresenta un mezzo di comunicazione centrale e fondamentale per la diffusione di messaggi di promozione della salute;

ATTESO che, tra le diverse modalità di veicolazione che la televisione offre, un ruolo strategico va riconosciuto alle fiction che, grazie alla loro architettura, consentono di affrontare e trattare un gran numero di tematiche, anche sociali, articolando un messaggio strutturato nell'ambito di contesti verosimili e godibili, attraverso le esperienze di protagonisti credibili nei quali è possibile immedesimarsi;

ATTESO che, in base ai dati di ascolto ufficiali forniti dall'Auditel, in ordine alle ultime due stagioni televisive, delle prime cinque fiction italiane più viste, la fiction più seguita è la serie televisiva "Don Matteo", la cui prima messa in onda televisiva di ciascuna edizione (dalla prima alla nona) è stata sinora trasmessa sul canale televisivo RaiUno, con share elevati per le diverse fasce di età e in maniera trasversale per tutta l'Italia;

ATTESO che, in considerazione della struttura narrativa che la caratterizza e che prevede la presenza di un personaggio principale per ogni generazione, la fiction “Don Matteo” rappresenta una modalità accattivante ed efficace per promuovere tematiche di salute riguardanti varie fasce di popolazione;

ATTESO che ogni puntata della fiction si focalizza su un tema specifico e che tale modalità permette di trattare adeguatamente singole e rilevanti problematiche di salute;

TENUTO CONTO . che attualmente è in fase di produzione la nuova serie televisiva “Don Matteo 10”;

CONSIDERATO che in data 23 giugno 2015 la nuova serie televisiva “Don Matteo 10” è stata presentata nei palinsesti delle reti Rai per la stagione 2015/16;

ATTESO che annualmente la legge di bilancio stanZIA appositi fondi da destinare ad iniziative di informazione e comunicazione sulla tematiche relative alla prevenzione dei danni derivanti dall’abuso di alcol, alla promozione dei trapianti e della donazione d’organi ed alla prevenzione dell’AIDS in attuazione di specifiche normative (legge n. 125/2001, legge n. 91/1999, legge n. 135/1990);

ATTESO che la ludopatia è stata inserita nell’elenco dei livelli essenziali di assistenza con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette dalla stessa ed in ordine a tale tematica è stata emanata una raccomandazione da parte dell’Unione Europea che mira a proteggere e tutelare consumatori, giocatori e minori dai rischi connessi al gioco patologico;

ATTESO che il Ministro della salute esprimendo soddisfazione dei provvedimenti contenuti nella legge di stabilità in corso di approvazione, che imprimono una svolta nella lotta al gioco patologico, in un comunicato stampa ha ribadito la rilevanza sanitaria della tematica e l’impegno a realizzare iniziative di comunicazione *“perché ogni cittadino abbia tutte le informazioni e possa effettuare scelte consapevoli”*;

CONSIDERATO che la collaborazione *de qua* è incentrata sulle suddette tematiche relative alla prevenzione dei danni derivanti dall’abuso di alcol, alla promozione dei trapianti e della donazione d’organi, alla prevenzione dell’AIDS ed alla ludopatia che sono di rilevanza strategica per il Ministero;

ATTESO che la Lux Vide S.p.A. è la società che in qualità di unico produttore della serie televisiva Don Matteo è titolare in esclusiva dei diritti di elaborazione ed utilizzazione economica della serie ed è disponibile ad avviare una collaborazione con il Ministero per la definizione dei contenuti editoriali di n. 4 episodi sugli argomenti individuati, per i quali lo schema narrativo verrà costruito intorno ai messaggi riguardanti le tematiche di salute individuate dal Ministero;

ATTESO che Lux Vide Spa ha formulato una proposta di € 360.000,00 (Iva esclusa) per la realizzazione dei seguenti servizi:

- fornitura di servizi editoriali volti alla definizione, in collaborazione con il Ministero, dei contenuti delle sceneggiature di n. 4 episodi della serie “Don Matteo 10”, da dedicare alle tematiche della salute individuate dal Ministero stesso, quali (i) la prevenzione dei danni derivanti dall’abuso di alcol, (ii) la promozione dei trapianti e della donazione d’organi, (iii) la prevenzione dell’AIDS e (iv) la ludopatia;
- fornitura di servizi di scrittura volti allo sviluppo delle predette tematiche attinenti alla promozione della salute all’interno di n. 4 sceneggiature, ciascuna relativa ad un episodio della serie televisiva dal titolo provvisorio “Don Matteo 10”. Lux Vide provvederà in particolare allo sviluppo, alla elaborazione ed alla revisione finale delle quattro sceneggiature, ciascuna delle quali sarà dedicata a, e incentrata su, una delle predette tematiche;
- fornitura di n. 4 video, ciascuno contenente un montaggio relativo alle scene attinenti alle predette tematiche e tratte da ciascuno dei quattro episodi di cui al presente contratto;

VISTO l'appunto del 3 dicembre 2015 (prot. n. 4170-P) con il quale il Ministro ha approvato la realizzazione del progetto di comunicazione mediante la fiction "Don Matteo" per un importo pari a € 360.000,00

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 57 co. 2., lett. b) che prevede la possibilità di ricorrere ad una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

ATTESO che pertanto, ricorrono le condizioni di cui all'art. 57, comma 2, lett. b) del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

ATTESO che il servizio in oggetto può essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato e che, conseguentemente, non è possibile suddividere l'appalto in lotti;

TENUTO CONTO che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6 comma 8 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la legge 30 luglio, 2010, n. 122;

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

DECRETA

1. è dato mandato all'Ufficio I ex DGCORI di avviare, in osservanza alla normativa vigente, la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, volta a regolare la collaborazione con la Società Lux Vide Spa per la realizzazione dei servizi relativi alla serie Don Matteo 10, come meglio specificati in premessa, che saranno incentrati sulle tematiche relative alla prevenzione dei danni derivanti dall'abuso di alcol, alla promozione dei trapianti e della donazione d'organi, alla prevenzione dell'AIDS ed alla ludopatia, secondo quanto indicato in premessa - responsabile del procedimento dott.ssa Licia Bacciocchi;
2. è autorizzato l'impegno di spesa per un importo non superiore ad € 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00) oltre IVA da imputare sui seguenti capitoli:
 - capitolo 5510 pg 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2015 per l'importo di 180.000,00 (centottantamila/00) oltre IVA;
 - capitolo 5510 pg 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2015, residui 2014 - decreto n. 9074, clausola n. 001 (iniziative per la prevenzione della diffusione dell'AIDS) per l'importo di € 90.000,00 (novantamila/00) oltre IVA;
 - capitolo 5510 pg 12 dello stato di previsione del Ministero della Salute per l'anno finanziario 2015, residui 2014 - decreto n. 9074, clausola n. 004 (iniziative per la prevenzione dell'abuso di alcol) per l'importo di € 90.000,00 (novantamila/00) oltre IVA;
3. l'Ufficio III ex DGCORI è incaricato delle attività di comunicazione relative all'iniziativa - il direttore dell'Ufficio, dott. Alfredo d'Ari è nominato direttore dell'esecuzione del contratto.

Roma, 14-12-2015

Il Direttore Generale

F.to (Dott.ssa Daniela Rodorigo)